

**ALL'ACCADEMIA DELL'USI
Il marchio di qualità
«Oasi della natura»**

■ Domani, giovedì 7 maggio, alle 12 nel campus universitario di Mendrisio, la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) conferirà il marchio di qualità «oasi della natura» all'Accademia di architettura dell'USI per la gestione del proprio parco. La cerimonia di consegna sarà l'occasione per presentare al pubblico il progetto «SostA ... verso un Ateneo sostenibile» (www.sosta.unisi.ch) e il bilancio del suo primo anno di attività all'Accademia di architettura. La presentazione si terrà nell'aula 3.88 Canavee al terzo piano.



IL "PROGETTO SOSTA" È VALIDO

Marchio di qualità all'USI per la gestione del proprio parco

La Fondazione Natura & Economia ha conferito il marchio di qualità "oasi della natura" all'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera Italiana per la gestione del proprio parco. Il progetto "SostA... verso un Ateneo sostenibile" – che sta alla base di questa gestione – ora dopo un anno di attività viene esteso a tutta l'USI: l'iniziativa mira ad aumentare la responsabilità ambientale dell'USI riducendo l'impatto delle sue attività sull'ecosistema. Aumentando la consapevolezza di tutta la comunità accademica per i temi ambientali, SostA incoraggia ad adottare un approccio più sostenibile. La volontà dell'Università e quella di mostrarsi quale esempio in un momento di emergenza climatica e ambientale: studenti e collaboratori oltre ad essere sensibilizzati possono contribuire assumendosi le proprie responsabilità.



L'Accademia? Un'oasi della natura

Conferito ieri all'ateneo di Mendrisio il marchio di qualità per la gestione del parco dell'Usi che si fa sempre più sostenibile



Franz-Sepp Stulz (a destra) consegna il marchio ad Antoine Turner

Il Mendrisiotto sarà pure un distretto ferito dal traffico di frontiera, ma riserva ad ogni modo piccoli e preziosi polmoni verdi. La conferma si è avuta ieri a mezzogiorno e mezzo in punto quando la Fondazione Natura & Economia ha consegnato, per mano del membro del consiglio Franz-Sepp Stulz, all'Accademia di architettura di Mendrisio il marchio di qualità «Oasi della natura», in particolare per la gestione del parco.

Un riconoscimento accolto con viva soddisfazione dal professor Marc Colomb, titolare della cattedra di Progettazione, e Antoine Turner, amministratore dell'ateneo. «*In un momento di emergenza climatica e ambientale l'Università della Svizzera italiana - ha annotato Turner - ha la responsabilità di dare il buon esempio. E noi, nel nostro piccolo, sensibilizziamo*

in primis studenti e collaboratori, che possono contribuire e assumersi le loro responsabilità; inoltre come amministratore mi sono accorto che gli sprechi ambientali e quelli economici quasi sempre coincidono».

Qui dunque la scintilla che

ha portato a 'SostA', un progetto pilota per incamminare l'Accademia verso la sostenibilità, tanto nella gestione quanto nell'educazione e nella sensibilizzazione.

Diverse le misure già adottate e altrettante quelle in cantiere. Quanto alla prime, l'Usi ha posto particolare attenzione a settori quali la carta, l'energia, la modellistica, la mobilità, senza dimenticare le pulizie, l'acqua, la gestione del verde e la comunicazione. Obiettivi che hanno portato, per esempio, all'introduzione della carta riciclata, al monitoraggio del consumo energetico, alla promozione di materiali ecologici, ad una nuova gestione dei posteggi, all'utilizzo esclusivo di prodotti muniti di Ecolabel.

Una serie di interventi che dopo un anno di rodaggio a Mendrisio vengono estesi a tutta l'Università della Svizzera



italiana. Difatti, l'iniziativa mira ad aumentare la responsabilità ambientale dell'Usi riducendo l'impatto delle sue attività sull'ecosistema. Un ateneo che conta quasi 2'500 studenti, 600 membri del corpo accademico e un centinaio di collaboratori ha infatti considerevoli ripercussioni sull'ambiente che lo circonda: basti pensare a come queste persone si muovono, all'energia che consumano, ai rifiuti che generano.

«Aumentando la consapevolezza di tutta la comunità accademica per i temi ambientali – è stato evidenziato nella conferenza stampa che ha anticipato la consegna del marchio – SostA incoraggia ad adottare un approccio più sostenibile sia nella propria vita lavorativa che privata. SostA fissa inoltre principi e politiche che promuovono un uso più efficace ed efficiente di tutte le risorse».

Importanti dunque i prossimi passi, tanto a Mendrisio quanto nel campus di Lugano. In fase di realizzazione sono i progetti di sensibilizzazione e istruzione sull'uso dei plotter; la preparazione manuale di gestione energetica degli edifici, la posa di ulteriori distributori d'acqua in sostituzione dell'acqua minerale, l'estensione della gestione naturalistica degli spazi verdi, la reimpostazione di pc e stampanti, lo studio per una migliore gestione dei locali in funzione delle temperature. **C.F.**

Gli altri siti

Sono 6 in Ticino i siti certificati da 'Natura & Economia'. In Svizzera circa 330. E vanno dall'azienda a conduzione familiare alla multinazionale al museo. Ben 17 km quadrati di giardini naturali dove, secondo uno studio del Poli di Zurigo, vivono 120 specie vegetali in estinzione e 60 specie animali in pericolo. Spazi naturali preziosi nel dialogo, spesso non facile, fra edifici e natura.

■ CONFERITO DALLA FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

L'Accademia oasi della natura Un marchio di qualità all'ateneo

■ La Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch) ha conferito ieri il marchio di qualità «oasi della natura» all'Accademia di architettura dell'USI per la gestione del proprio parco. La cerimonia di consegna è stata l'occasione per presentare al pubblico il progetto SostA ... verso un ateneo sostenibile (www.sosta.unisi.ch). Dopo un anno di attività all'Accademia di architettura, il progetto SostA viene esteso a tutta l'Università della Svizzera italiana (USI). L'iniziativa mira ad aumentare la responsabilità ambientale dell'USI riducendo l'impatto delle sue attività sull'ecosistema. Un ateneo che conta quasi 2500 studenti, 600 membri del corpo accademico e un centinaio di collaboratori ha considerevoli ripercussioni sull'ambiente che lo circonda: basti pensare a come queste persone si muovono, all'energia che consumano, ai rifiuti che generano. Aumentando la consapevolezza di tutta la comunità accademica per i temi ambientali, SostA incoraggia un approccio più sostenibile nella propria vita lavorativa e privata, fissando principi e politiche che promuovano un uso più efficace ed efficiente di tutte le risorse. Dopo il benvenuto del prof. Marc Collomb, professore

di progettazione dell'Accademia di architettura, **Antoine Turner**, amministratore dell'ateneo, ha affermato che «in un momento di emergenza climatica ed ambientale, l'Università ha la responsabilità di dare il buon esempio. Bisogna agire, ognuno nel suo piccolo; con il nostro esempio sensibilizziamo studenti e collaboratori che possono contribuire e assumersi le loro responsabilità; inoltre come amministratore mi sono accorto che gli sprechi ambientali e quelli economici quasi sempre coincidono». La Fondazione Natura & Economia è stata istituita dal settore economico svizzero in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nel 1995, in occasione dell'Anno europeo della natura. Rilascia un label di qualità alle ditte e agli enti che gestiscono gli spazi aperti di loro proprietà in chiave naturalistica, ovvero estensivamente, con l'impiego di specie indigene e l'esclusione di pesticidi e diserbanti. I criteri della Fondazione mirano alla salvaguardia della biodiversità e alla creazione di spazi verdi diversificati, colorati e piacevoli. Una gestione estensiva permette di ridurre i costi di gestione, influenzando positivamente sul bilancio energetico delle aziende. **E.G.**

Pretura bacchettata
Dal Tribunale federale per il diritto di proprietà

Il buon vino a buon prezzo.



Il Tribunale federale per il diritto di proprietà ha deciso che la Pretura è un vino di qualità. La Pretura è un vino di qualità che si trova in ogni negozio di vino. La Pretura è un vino di qualità che si trova in ogni negozio di vino.

Progetto SostA

Ateneo sostenibile

All'Usi è in corso un'iniziativa per aumentare la responsabilità sociale e ridurre l'impatto dell'ateneo sull'economia.



FOTO: ANNICK ROMANSKI

L'Università di Mendrisio punta anche su una mobilità sostenibile.

L'Università della Svizzera italiana vuole dare il buon esempio per affrontare l'emergenza climatica ed ambientale. «Non basta solo teorizzare sull'ambiente – spiega Antoine Turner, amministratore dell'Accademia di architettura di Mendrisio, – ma bisogna agire, ognuno nel proprio piccolo». A tal proposito, un anno fa è nato «Progetto SostA» verso un Ateneo sostenibile. Una maggiore attenzione

ambientale è un motivo supplementare per combattere anche gli sprechi e migliorare la qualità di vita. «Nel corso dell'anno – continua Turner – abbiamo cercato di ridurre il consumo energetico nei nostri stabili, di usare carta riciclata e di incoraggiare la mobilità sostenibile e il car-sharing». Il progetto ha ricevuto un riconoscimento da parte della Fondazione Natura & Economia e si è aggiudicato il marchio di qualità «Oasi

della natura». «È un buon punto di partenza per gli obiettivi futuri – conclude Turner –, tra i quali vi è quello di riuscire a sensibilizzare le persone anche al di fuori dall'ateneo». Soluzioni alternative, volte al risparmio energetico e alla salvaguardia delle risorse ambientali, contribuiscono a migliorare anche il bilancio economico.

Chiara Piccaluga

link
www.sosta.unisi.ch



Ateneo sostenibile

► La Fondazione Natura e Economia, nel corso di una cerimonia tenutasi il 7 maggio al campus di Mendrisio, ha conferito il marchio di qualità "oasi della natura" all'Accademia di Architettura dell'USI.

Durante la consegna di questo importante riconoscimento è stato presentato il "Progetto

SostA ... verso un

Ateneo sostenibi-

le", i cui risultati

per il primo anno

di attività all'Acca-

demia, distintasi per la gestione del

proprio parco, non si sono di certo

fatti attendere. L'obiettivo principale

del progetto è "accrescere la res-

ponsabilità ambientale, economi-

ca e sociale dell'Università della

Svizzera Italiana", attraverso delle

precise misure di impegno verso

SOSTA

verso un Ateneo sostenibi-

le e muniti universita-

ria e fornisce utili

consigli a coloro che desiderano di-

minuire il proprio impatto ecologi-

co.

Un'iniziativa lodevole, alla quale

dovremmo tutti partecipare! Mag-

giori informazioni all'indirizzo

www.sosta.unisi.ch.

l'ambiente adottate all'interno, ma anche all'esterno, dei vari campus dislocati su suolo ticinese.

I primi passi dell'Ateneo per migliorare la propria efficienza energetica, nonché per introdurre il concetto di sostenibilità nelle normali attività quotidiane, sono stati intra-

presi con volontà e motivazione. La

campagna di sensibilizzazione si ri-

volge a tutta la co-

munità universita-

ria e fornisce utili

consigli a coloro che desiderano di-

minuire il proprio impatto ecologi-

co.

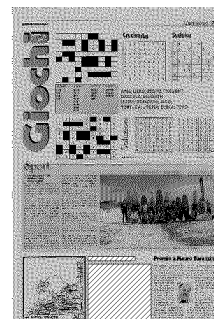
Un'iniziativa lodevole, alla quale

dovremmo tutti partecipare! Mag-

giori informazioni all'indirizzo

www.sosta.unisi.ch.

◀ **Eleonora Giubilei**



SostA, verso un Ateneo sostenibile

Dopo un anno di attività all'Accademia di architettura, il progetto SostA (www.sosta.unisi.ch) viene esteso a tutta l'Università della Svizzera italiana. L'iniziativa mira ad aumentare la responsabilità ambientale dell'USI riducendo l'impatto delle sue attività sull'ecosistema. Un Ateneo che conta quasi 2500 studenti, 600 membri del corpo accademico e un centinaio di collaboratori ha considerevoli ripercussioni sull'ambiente che lo circonda: basti pensare a come queste persone si muovono, all'energia che consumano, ai rifiuti che generano. Aumentando la consapevolezza di tutta la

comunità accademica per i temi ambientali, SostA incoraggia ad adottare un approccio più sostenibile sia nella propria vita lavorativa che privata. SostA fissa inoltre principi e politiche che promuovano un uso più efficace ed efficiente di tutte le risorse.

Antoine Turner, amministratore dell'Accademia di architettura, un anno fa ha fortemente voluto mettere in atto questo progetto: perché?

«In un momento di emergenza climatica ed ambientale l'Università ha la responsabilità di

dare il buon esempio. Non basta solo teorizzare sull'ambiente ma bisogna agire, ognuno nel proprio piccolo. Con il nostro esempio sensibilizziamo in primis studenti e collaboratori, che possono contribuire e assumersi le loro responsabilità. Inoltre come amministratore mi sono accorto che gli sprechi ambientali e quelli economici quasi sempre coincidono. Una maggiore attenzione ambientale è dunque anche l'occasione per utilizzare meglio le risorse economiche. Infine molte misure migliorano la qualità di vita degli utenti stessi.»

Quali i risultati di questo primo anno di attività?

«Abbiamo già adottato diverse misure e molte altre sono previste, come si può approfondire sul sito di SostA. Tra le più importanti menzionerei la gestione degli stabili per ridurre il consumo energetico, l'uso della carta riciclata, l'introduzione di diverse misure relative alla mobilità quali l'adozione di "Arcobaleno aziendale" e una nuova gestione dei posteggi che incoraggi il car sharing. Un primo riconoscimento concreto è pure arrivato per la gestione degli spazi verdi: questo mese la Fondazione Natura & Economia ci ha infatti conferito il marchio di qualità "oasi della natura".»



All'indirizzo www.sosta.unisi.ch sono disponibili consigli riguardo la mobilità e i consumi, nonché le misure adottate per ridurre l'impatto ambientale dei campus universitari di Lugano e Mendrisio

ARCOBALENO AZIENDALE ANCHE ALL'USI



Il progetto "SostA... verso un Ateneo sostenibile" ha come obiettivo la responsabilità ambientale, economica e sociale dell'Università della Svizzera italiana. Gli obiettivi specifici del progetto sono il miglioramento dell'efficienza energetica, l'introduzione ed il rafforzamento dei criteri di sostenibilità nella gestione quotidiana e negli acquisti, la sensibilizzazione del corpo docenti e degli insegnanti, l'orientamento dell'USI verso un modello di sostenibilità. Nel 2008, grazie all'iniziativa del Direttore amministrativo Antoine Turner, viene lanciata una fase pilota del progetto presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, fase pilota che riscuote un ottimo successo. Da qui la decisione di estendere il programma anche al Campus di Lugano. Quattro sono i temi principali sui quali si basano le attività di SostA: acqua, energia, carta e mobilità. **L'introduzione di arcobaleno aziendale per tutti i dipendenti del Campus di Lugano con uno sconto del 37,5%** (12.5% quota parte USI e 25% quota parte arcobaleno aziendale) rappresenta una delle iniziative cardine del progetto. "arcobaleno aziendale – racconta **Michele Balmelli, coordinatore del progetto SostA per il Campus di Lugano** – è un primo deciso passo verso la mobilità sostenibile. Intervendendo in modo diretto e tangibile sui dipendenti ci consente di far conoscere, promuovere ed utilizzare i mezzi pubblici e quindi sensibilizzare alla sostenibilità. L'introduzione della misura, a partire da questo mese di settembre, è stata di facile implementazione anche grazie all'ottima esperienza avuta a Mendrisio ed il riscontro dei collaboratori è già sin d'ora molto positivo".

In che modo state comunicando le iniziative legate alla sostenibilità?

"Abbiamo creato un sito dedicato a SostA (www.sosta.usi.ch), ricco di informazioni e consigli, dove sono raccolte ed elencate le diverse opportunità legate alla sostenibilità. Inoltre abbiamo realizzato un volantino informativo al quale si aggiungerà, nei prossimi mesi, una campagna con cartelloni e manifesti. Relativamente ad arcobaleno aziendale siamo poi molto attivi a livello di mailing presso i nostri dipendenti. La comunicazione attualmente sta svolgendo un ruolo centrale nella sensibilizzazione di tutta la comunità USI."

PANORAMICA

Con l'importante ambito della formazione di alto livello (grazie ad USI e SUPSI), si amplia ulteriormente il ventaglio di settori coinvolti nel progetto arcobaleno aziendale. A tutt'oggi sono oltre ottanta le aziende, industrie o istituti che hanno aderito al progetto o sono interessati a farlo. Tra questi: Comuni, assicurazioni, banche, attività commerciali, cliniche ed ospedali, alcune società attive nell'industria e grandi distributori.

Alcune iniziative adottate, oltre ad arcobaleno aziendale?

"Per esempio lo studio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici, l'implementazione di un sistema di gestione di stampa e raccolta carta, la stampa dei flyer istituzionali con inchiostri vegetali su carta prodotta secondo criteri ecocompatibili, la partecipazione alla campagna nazionale Anti Littering organizzata dall'IGSU (Gruppo d'interesse ambiente pulito) per sensibilizzare al problema dei rifiuti nelle aree pubbliche."

Quali sono i prossimi passi previsti, pensando in particolar modo alla mobilità?

"I prossimi interventi saranno mirati ad analizzare la situazione gestionale dei posteggi del Campus e dei tragitti in modo da poter introdurre ulteriori misure ad hoc. Inoltre continueremo la sensibilizzazione all'impiego dei trasporti pubblici grazie a tabelle comparative dei costi del trasporto privato rispetto a quello pubblico. In futuro sarebbe estremamente interessante poter estendere il concetto di arcobaleno aziendale a tutta la popolazione USI."

L'USI svolge quindi un ruolo importante...

"Come istituto formativo abbiamo il dovere di impegnarci per favorire la sostenibilità in ogni sua forma. Cerchiamo di aumentare la sensibilità verso questo tema investendo in prima linea le nostre energie perché crediamo di poter contribuire, a lungo termine, con piccoli passi, a realizzare questo obiettivo!"

ARCOBALENO AZIENDALE ANCHE ALL'USI



Il progetto "SostA... verso un Ateneo sostenibile" ha come obiettivo la responsabilità ambientale, economica e sociale dell'Università della Svizzera italiana. Gli obiettivi specifici del progetto sono il miglioramento dell'efficienza energetica, l'introduzione ed il rafforzamento dei criteri di sostenibilità nella gestione quotidiana e negli acquisti, la sensibilizzazione del corpo docenti e degli insegnanti, l'orientamento dell'USI verso un modello di sostenibilità. Nel 2008, grazie all'iniziativa del Direttore amministrativo Antoine Turner, viene lanciata una fase pilota del progetto presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, fase pilota che riscuote un ottimo successo. Da qui la decisione di estendere il programma anche al Campus di Lugano. Quattro sono i temi principali sui quali si basano le attività di SostA: acqua, energia, carta e mobilità. **L'introduzione di arcobaleno aziendale per tutti i dipendenti del Campus di Lugano con uno sconto del 37,5%** (12.5% quota parte USI e 25% quota parte arcobaleno aziendale) rappresenta una delle iniziative cardine del progetto. "arcobaleno aziendale – racconta **Michele Balmelli, coordinatore del progetto SostA per il Campus di Lugano** – è un primo deciso passo verso la mobilità sostenibile. Intervendendo in modo diretto e tangibile sui dipendenti ci consente di far conoscere, promuovere ed utilizzare i mezzi pubblici e quindi sensibilizzare alla sostenibilità. L'introduzione della misura, a partire da questo mese di settembre, è stata di facile implementazione anche grazie all'ottima esperienza avuta a Mendrisio ed il riscontro dei collaboratori è già sin d'ora molto positivo".

In che modo state comunicando le iniziative legate alla sostenibilità?

"Abbiamo creato un sito dedicato a SostA (www.sosta.usi.ch), ricco di informazioni e consigli, dove sono raccolte ed elencate le diverse opportunità legate alla sostenibilità. Inoltre abbiamo realizzato un volantino informativo al quale si aggiungerà, nei prossimi mesi, una campagna con cartelloni e manifesti. Relativamente ad arcobaleno aziendale siamo poi molto attivi a livello di mailing presso i nostri dipendenti. La comunicazione attualmente sta svolgendo un ruolo centrale nella sensibilizzazione di tutta la comunità USI."

PANORAMICA

Con l'importante ambito della formazione di alto livello (grazie ad USI e SUPSI), si amplia ulteriormente il ventaglio di settori coinvolti nel progetto arcobaleno aziendale. A tutt'oggi sono oltre ottanta le aziende, industrie o istituti che hanno aderito al progetto o sono interessati a farlo. Tra questi: Comuni, assicurazioni, banche, attività commerciali, cliniche ed ospedali, alcune società attive nell'industria e grandi distributori.

Alcune iniziative adottate, oltre ad arcobaleno aziendale?

"Per esempio lo studio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici, l'implementazione di un sistema di gestione di stampa e raccolta carta, la stampa dei flyer istituzionali con inchiostri vegetali su carta prodotta secondo criteri ecocompatibili, la partecipazione alla campagna nazionale Anti Littering organizzata dall'IGSU (Gruppo d'interesse ambiente pulito) per sensibilizzare al problema dei rifiuti nelle aree pubbliche."

Quali sono i prossimi passi previsti, pensando in particolar modo alla mobilità?

"I prossimi interventi saranno mirati ad analizzare la situazione gestionale dei posteggi del Campus e dei tragitti in modo da poter introdurre ulteriori misure ad hoc. Inoltre continueremo la sensibilizzazione all'impiego dei trasporti pubblici grazie a tabelle comparative dei costi del trasporto privato rispetto a quello pubblico. In futuro sarebbe estremamente interessante poter estendere il concetto di arcobaleno aziendale a tutta la popolazione USI."

L'USI svolge quindi un ruolo importante...

"Come istituto formativo abbiamo il dovere di impegnarci per favorire la sostenibilità in ogni sua forma. Cerchiamo di aumentare la sensibilità verso questo tema investendo in prima linea le nostre energie perché crediamo di poter contribuire, a lungo termine, con piccoli passi, a realizzare questo obiettivo!"